

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 DOMENICA 6 AGOSTO 2000

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N.201
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Immigrati, dimezzati i clandestini

Secondo il Viminale tra il '99 e il 2000 gli arrivi di stranieri sono diminuiti del 45%
Piano d'investimenti del governo per rafforzare i mezzi forniti alla Guardia di Finanza

MA DI CHE COSA ABBIAMO PARLATO?

ROBERTO ROSCANI

Mentre il nuovo gioco dell'estate, a cui ha partecipato anche il presidente dell'Antimafia Lumia, è diventato quello di stabilire come e quando si può sparare allo scafista (Andreotti addirittura ha proposto di silurarli dagli elicotteri) arrivano le cifre. In un anno gli sbarchi di clandestini sono diminuiti del 45%, mentre i rimpatri sono cresciuti del 7%. Sempre stando ai numeri negli ultimi tre anni gli arrivi irregolari sono stati 71 mila e i rimpatri quasi centomila. E allora che cosa è quest'ansia di affrontare la tragedia del commercio dei nuovi schiavi a colpi di mitraglia? Voglia di finire sui giornali, producendo in un circuito perverso più ansia. Insomma - come diceva un vecchio giornalista dell'Unità che bloccava così le fantasie dei suoi giovani colleghi - di che cosa stiamo parlando?

ROMA In netto calo gli sbarchi di immigrati clandestini sulle coste italiane. Nell'ultimo anno sono diminuiti del 45%. Erano stati 35.189 tra il primo gennaio e il 31 luglio '99 contro i 16.097 dello stesso periodo di quest'anno. A rilevarlo è il Viminale che sottolinea anche come i rimpatri effettivi di stranieri nei paesi di provenienza sono aumentati nel 2000 del 7%. Ma l'immigrazione non è solo sbarchi, come dimostra la cronaca di queste ultime ore. A Milano 36 curdi, molti dei quali bambini, sono stati trovati letteralmente stipati in un furgone Ford Transit. Avevano pagato cinquemila marchi (circa cinque milioni di lire) per arrivare in Puglia da Istanbul e altri mille per essere trasportati in Svizzera. Gli autisti, un turco e una ungherese, sono stati arrestati.

I SERVIZI

A PAGINA 7

Georgia, rapiti tre membri Cri

ROMA Tre collaboratori di una delle missioni della Croce rossa in Georgia (nel Caucaso meridionale) sono scomparsi da ieri e si ipotizza un sequestro. Fra i tre c'è anche una cittadina italiana, Nataschia Zullino. I suoi compagni sono una francese, Sophie Prokofiev e il georgiano Yurui Darchiyev. Si sospetta un sequestro da parte della resistenza cecena. Il ministero dell'Interno georgiano ha inviato un'unità di rinforzo per condurre le ricerche ed ha polemizzato che la Croce rossa che non avrebbe comunicato gli spostamenti dei tre volontari.

DALLO

A PAGINA 6

Ebrei tedeschi: lasciemo la Germania

ROMA La drammatica escalation della violenza xenofoba e dell'antisemitismo potrebbe indurre gli ebrei a prendere una decisione estrema e a lasciare il paese. Tale scioccante prospettiva, non è stata esclusa da Paul Spiegel, il capo della comunità ebraica in Germania, che si è detto in generale pessimista sul futuro degli ebrei in Germania. «Non esiteremo a invitare gli 85 mila membri della nostra organizzazione a emigrare», ha detto Spiegel. Intanto sono proseguite le aggressioni neonaziste: 300 gli arresti.

Salvi: «Non voglio correnti ma i Ds non restino ingessati»

ROMA «La mia iniziativa è volta al rilancio dei Ds e del pluralismo interno del partito, che non può restare ingessato nei rapporti usciti dal congresso. Non si vuole mettere in discussione il gruppo dirigente. E se il correntismo come logica di potere era sbagliata, anche l'unanimità lo è». Cesare Salvi, in un'intervista all'Unità on-line, spiega perché ha deciso di promuovere l'associazione di tendenza Socialismo 2000 e indica i temi sui quali l'iniziativa vuole svilupparsi. Sul tema delle riforme istituzionali - fa sapere il ministro del Lavoro - l'indicazione dell'associazione è di uscire dalla logica «dell'ingegneria istituzionale per un disegno coerente di democrazia» che sottolinei, anche per quanto riguarda il federalismo, il momento della partecipazione. Sulle questioni dello stato sociale, invece va riafferma-



to il principio per cui «l'individuo non è lasciato solo: la previdenza, la salute, l'istruzione sono diritti e non merci, e perciò non vanno regolati con la logica del mercato».

Nell'intervista, Salvi parla anche delle difficoltà elettorali della sinistra. «Ho rispetto per D'Alema - spiega - ma non condivido l'idea che le difficoltà della sinistra derivino da un'insufficiente capacità di procedere su un certo terreno di astratta innovazione». Secondo Salvi, invece, occorre fare i conti con «difficoltà di tenuta verso il proprio elettorato». Perciò il partito deve ritrovare radici sul territorio. Un compito cui deve dedicarsi il gruppo dirigente, nel quale Salvi sottolinea il ruolo che può giocare Sergio Cofferati.

LAMPUGNANI

A PAGINA 5

Feste dell'Unità senza Unità? On-line e fotocopie, il giornale c'è

ROMA Le Feste dell'Unità non sono rimaste senza «l'Unità». A Livorno, a Firenze, a Verbania, nei grandi e piccoli centri il giornale on line è riapparso stampato su carta da militanti e lettori, fotocopiato nelle federa-

zioni e distribuito nelle feste e nelle strade. E prosegue la sottoscrizione. «Tenere vive le testate» è la preoccupazione di tanti lettori che si sono

sentiti «orfani» dopo la scomparsa dalle edicole il 29 luglio. Perché la chiusura de l'Unità è stata vissuta come lo specchio della crisi del partito e dell'identità della sinistra. Si è infatti acceso un dibattito a volte «feroce» sulle cause e sulle responsabilità di questa situazione, insieme ai dubbi e alle proposte sulla natura che il quotidiano avrà una volta tornato in edicola. E l'ansia della base per le sorti dell'Unità, secondo

Le foto dell'archivio de l'Unità

ABBATE

A PAGINA 3

«Mi sono convinto che anche quando tutto è o pare perduto. Bisogna mettersi tranquillamente all'opera, ricominciando dall'inizio. Mi sono convinto che bisogna sempre contare solo su se stessi e sulle proprie forze: non attendersi niente da nessuno e quindi non procurarsi delusioni...»

ANTONIO GRAMSCI LETTERA DEL 12 SETTEMBRE 1927

AI LETTORI
Questo giornale non è in edicola, è prodotto on line (www.unita.it) grazie al lavoro volontario di giornalisti e poligrafici come iniziativa sindacale

Pino Soriero, responsabile Ds per le Feste, «ha valorizzato l'impegno del gruppo dirigente per risolvere la situazione».

LOMBARDO

A PAGINA 3

